

Il terzo nastro azzurro del Tigullio

RAPALLO — Nella cornice del golfo ligure di Rapallo, si è svolto il primo ed il due maggio u.s., il terzo Nastro Azzurro del Tigullio, un raduno di macchine d'epoca organizzato dal Registro Fiat Italiano.

Alla manifestazione che era riservata a macchine Fiat costruite anteriormente al 31 dicembre 1935, hanno aderito circa una quarantina di vetture per la maggior parte provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Per decisione del Comitato organizzatore sono state ammesse anche macchine d'epoca appartenenti ad altre marche sia italiane che straniere e, tale decisione, ha reso ancora più simpatica la riunione perché ha permesso una maggiore partecipazione.

I concorrenti si sono presentati alle verifiche sul lungomare di Rapallo, dove la presenza delle macchine di ieri, ha attirato una folla di ammiratori e di curiosi. Le macchine antiche, bisogna riconoscerlo, esercitano sempre una attrattiva per tutti: agli automobilisti anziani ricordano tempi di gioventù e a quelli di oggi indicano il progresso compiuto.

Tra le vetture allineate sul lungomare ab-

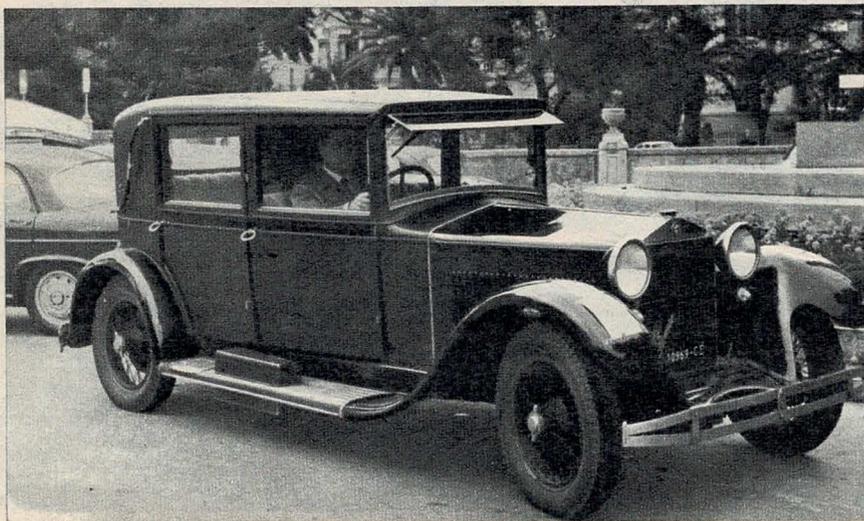


La Fiat 522-S di Molari nella prova in salita

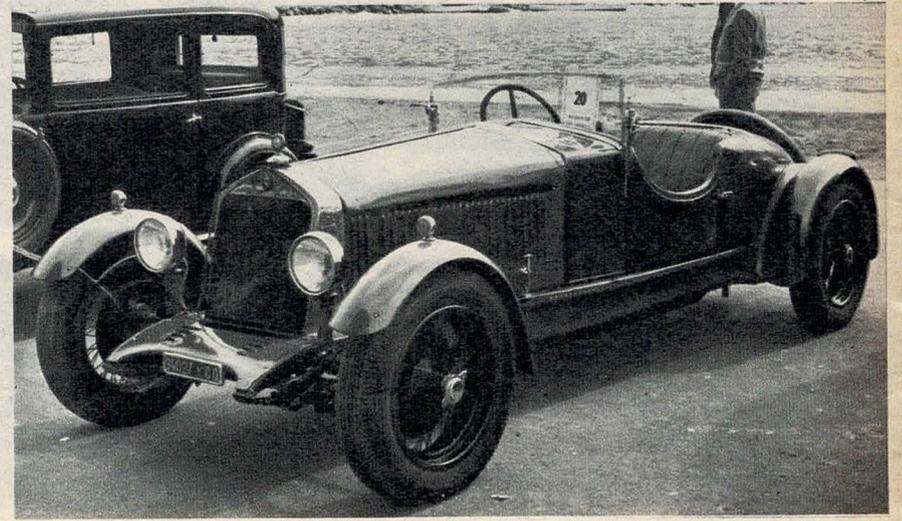
biamo rivisto volentieri molti modelli che ci furono familiari una trentina d'anni fa e ci sono parsi ancora giovani tanto erano ben tenuti. Solo due vetture più antiche, una Fiat Tipo Zero del 1913 ed una Boyer del 1903, ricordavano tempi più lontani.

La maggior parte delle vetture erano dei-

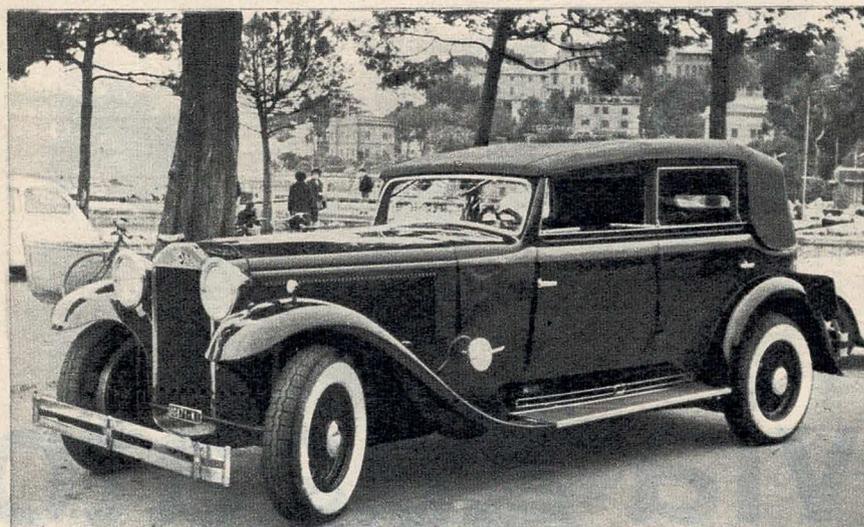
LA SCALATA DELLE VETERANE



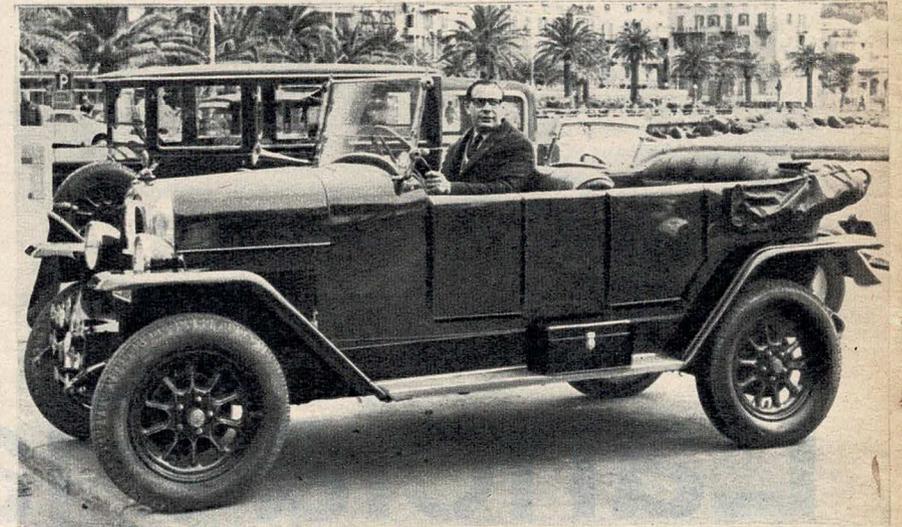
L'Alfa Romeo 6C-1500 di Martucci



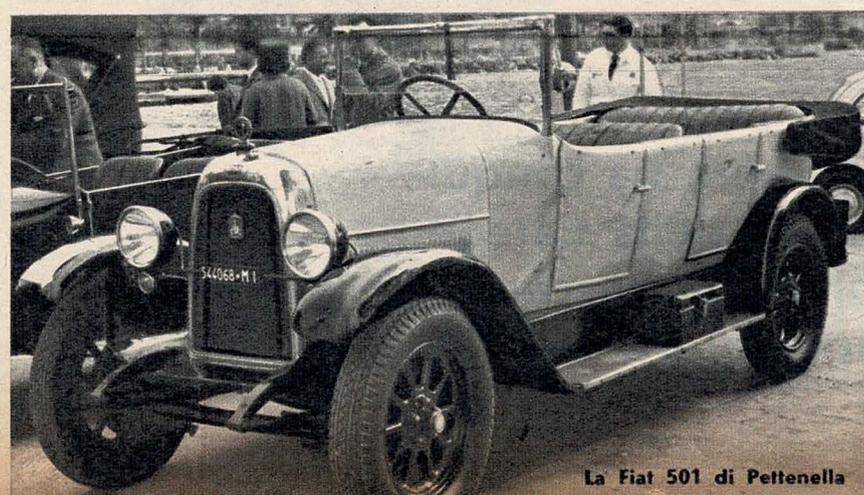
L'Alfa Romeo 6C-1500 compressore di Lurani



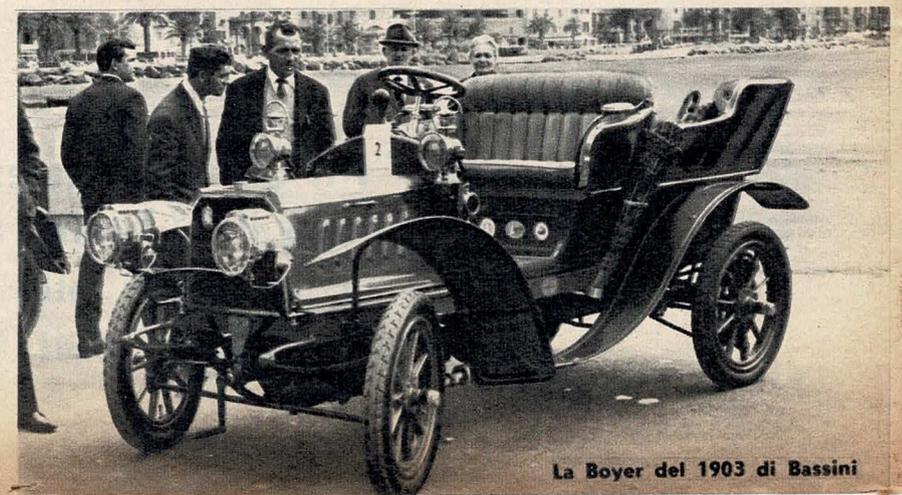
La Lancia Dilambda di Leto di Priolo



La Fiat 501 di Corino



La Fiat 501 di Pettenella



La Boyer del 1903 di Bassini

le Fiat, tra le quali primeggiavano un gran numero di Balilla a tre e quattro marce con diversi tipi di carrozzeria. Altri modelli della Casa torinese erano la 501, la 503, la 509, la 514, la 512, la 521, la 524, la 522, la 518, e la 525 oltre alla già citata Tipo Zero. La Lancia era rappresentata da una Dilambda e da

L'Alfa Romeo di Lurani sulle rampe di Montallegro



due Augusta, l'Alfa Romeo da due interessanti 6-C 1500. L'Inghilterra era presente con una bianca Jaguar SS del 1935 ed una piccola Austin Seven del 1929. Le vetture francesi erano: una Citroen 5 CV ed una rara Boyer del 1903 mossa da due motori monocilindrici Aster accoppiati.

La manifestazione consisteva in una gara in salita della lunghezza complessiva di dieci chilometri da Rapallo al Santuario di Montallegro, un percorso abbastanza ripido e lungo che però quelle veterane hanno affrontato con molta disinvoltura. Oltre alla classifica generale, c'è stata una classifica per categoria: la prima per macchine costruite fino al 1918, la seconda per macchine costruite fino al 1930 e la terza per macchine costruite fino al 1935.

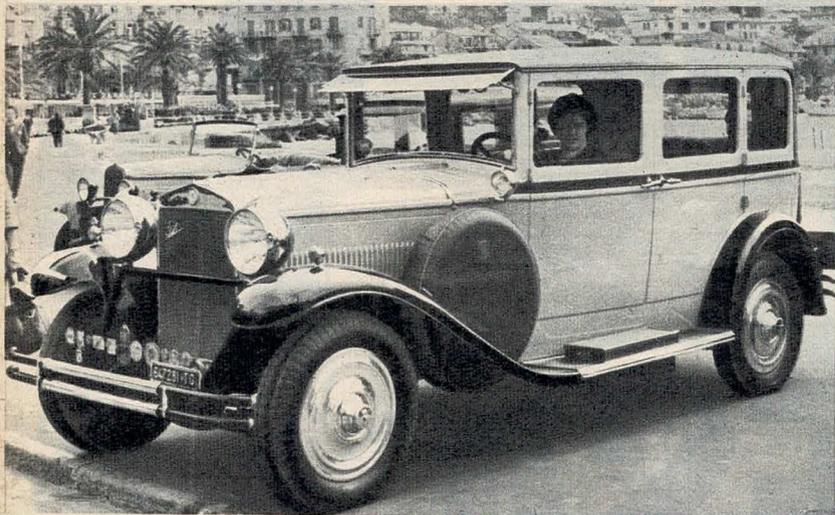
Nella classifica generale è risultato vincitore assoluto Tito Anselmi su una potente Fiat 525 S spider, al secondo posto Corino su Fiat 501 ed al terzo Lurani su Alfa Romeo 6-C 1500 con compressore. Nelle classifiche per categorie i premi sono andati a: Castelbarco su Fiat Tipo Zero, a Tenconi Damiani

su Fiat 508, a Tenconi Reverdini su Fiat 508, a Lurani su Alfa Romeo 6-C 1500 compressore, a Rosina su Fiat 508. Sono stati inoltre distribuiti premi a: Martucci per la più elegante vettura Alfa Romeo (Alfa Romeo 6-C 1500), a Franca Vignale per il miglior restauro di vettura Fiat da turismo (Fiat 521), a Giacotto per il miglior restauro di vettura Fiat sportiva (Fiat 508 S), a Zamboni quale concorrente proveniente da più lontano (Lancia Augusta), a Leito di Priolo per la vettura Lancia più elegante (Lancia Dilambda), a Molari per la migliore berlina sportiva (Fiat 522 S), a Beker quale concorrente più sfortunato (Fiat 518) ed a Bassini per la vettura più antica presente al raduno (Boyer 1903).

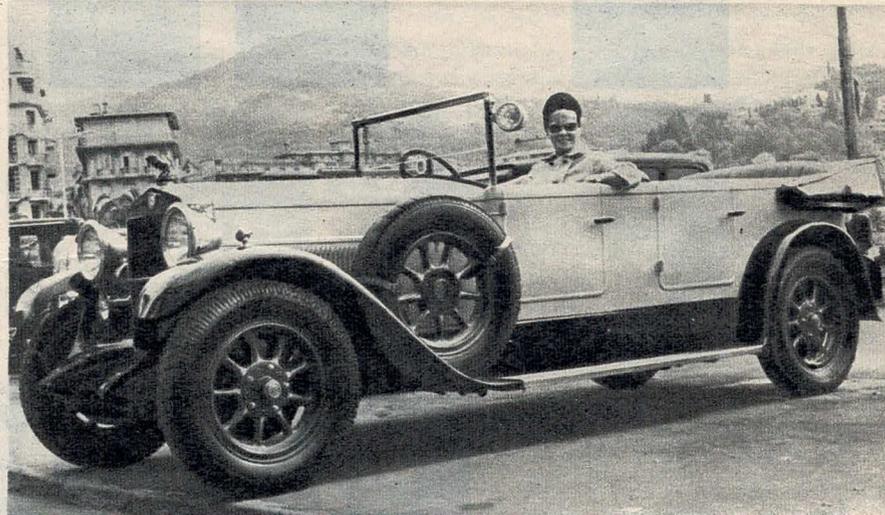
Il Terzo Nastro Azzurro del Tigullio si può dire riuscito ed a conclusione della riunione del Registro Fiat, vi è stata una presentazione e quindi una sfilata da Rapallo a Santa Margherita Ligure, di un gruppo di nuovissime Fiat 850 sportive, che hanno destato, al pari delle macchine antiche, l'interesse del pubblico e specialmente delle giovani leve.

CARLO DASSO

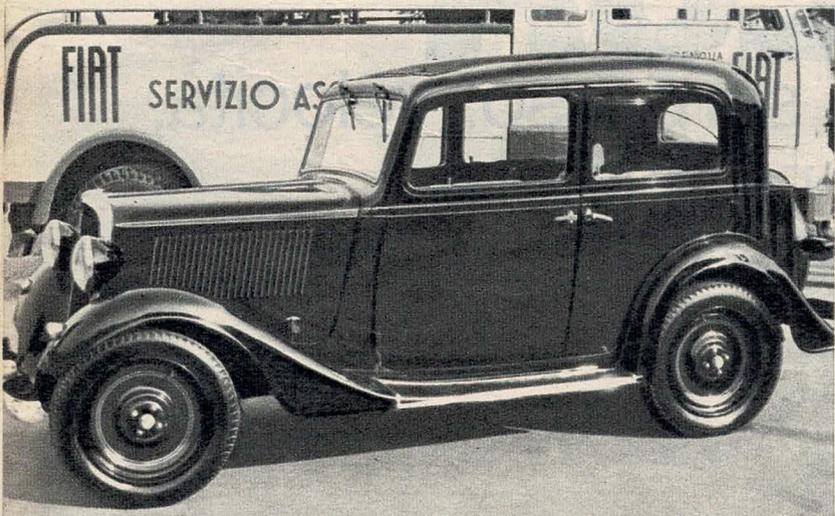
di modelli che ci
a d'anni fa e ci
tanto erano ben
antiche, una Fiat
Boyer del 1903,
ni.
tture erano del-



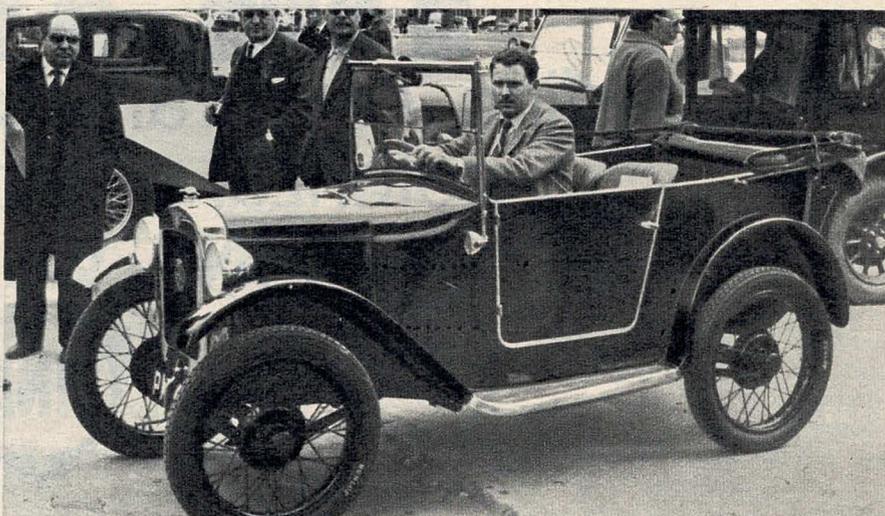
La Fiat 521 di Franca Vignale



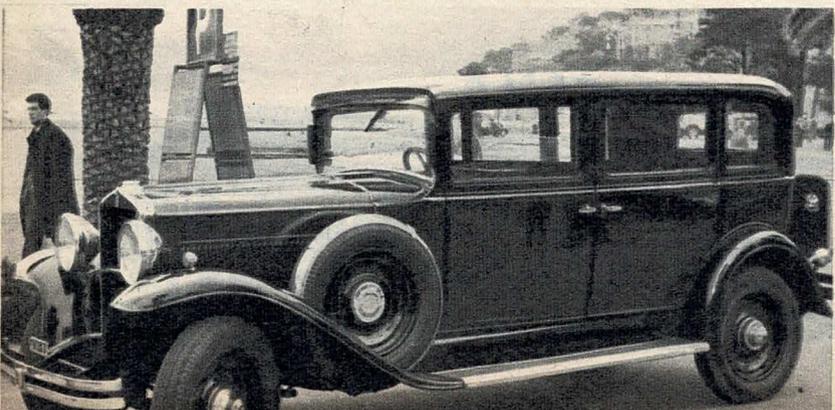
La Fiat 512 di Barberis



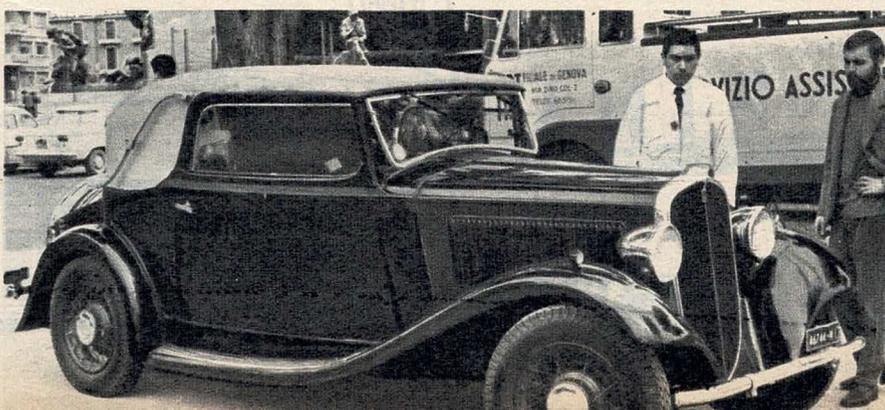
La Fiat Balilla di Laurin



La Austin Seven di De Michelis



La Fiat 524 di Tenconi



La Fiat 518 di Anselmi

del 1903 di Bassini